

ha avuto più criterio la presidente rimettere la lettera indirizzata al cassiere suggellata, o la socia che l'ha aperta; in quale dei due casi dovrebbe immischiarsi l'autorità. Che ne dice in proposito il suddetto avvocato?

(Seguono parecchie firme).

Gazzetta CIRCONDARIO

* **Morbello — Incendio** — A causa di scintille partite dal camino acceso, verso le ore 9 pom. del 18 andante, sviluppavasi il fuoco in un fienile di proprietà di Ivaldi Gio. Batta e le fiamme, pel vento che spirava forte, comunicatesi alla vicina di lui abitazione, gli produssero un danno di circa lire 800 per paglia, fieno, mobilio e biancheria bruciata, e per guasti al fabbricato. L'Ivaldi disgraziatamente non era assicurato.

BUBBIO 22 Ottobre 1884. — Riceviamo:

Il giorno 17 u. s. fu giorno di lutto per questo paese, lutto profondo, universalmente sentito per la morte del Conte Giovanni Galvagno di Bubbio spirato dopo una malattia di pochi giorni, la quale, presentatasi da prima con niun sintomo di gravità, faceva in poche ore spaventosi progressi e troncava una esistenza così preziosa e tanto desiderata.

Il 20 successivo, al funebre accompagnamento interveniva buona parte degli abitanti della vallata: tutti i negozi del paese erano chiusi in segno di profondo lutto; le corporazioni religiose, le scuole, la rappresentanza municipale, e numeroso stuolo di addolorati amici rendevano imponente e dolorosamente mesta la pia funzione.

Al Camposanto il sig. maestro Camillo Santi pronunziava poche parole dettate dal cuore: ricordava i servizi resi dal defunto al Re ed alla Patria nella sua gioventù; raggiungendo nell'Esercito Piemontese l'eminente grado di Maggiore; disse come il Conte Galvagno ritiratosi a vita privata ardentemente propugnasse in Consiglio comunale gli interessi del proprio paese: curasse la istruzione pubblica quale delegato scolastico mandamentale; e pei poveri e bisognosi fosse un secondo padre; conchiuse dicendo che: « la memoria delle sue virtù lascia nel cuore e nella mente di tutti incancellabile orma di « pianto, che solo può lasciare colui del quale « come del caro estinto, si possa dire: *passò « beneficando.* »

Noi sulla tomba appena chiusa diremo: che la memoria di lui sia di eccitamento a molti ad imitarne le rare virtù cittadine e private!

LA SETTIMANA

Consiglio Comunale — Questa mattina ebbe luogo la prima seduta della sessione autunnale e mentre ci riserviamo di dare il solito rendiconto nel prossimo numero, faremo sapere ai nostri lettori la deliberazione presa relativamente alla *ferrovia Genova Acqui Asti*.

Il Consiglio votò che il Comune d'Acqui abbia a concorrere nella spesa generale di costruzione per la quota di 110 millesimi a seconda cioè della proporzione stabilita nell'adunanza tenuta dai Sindaci dei comuni interessati in Nizza Monferrato. Volendo poi fare ogni tentativo perchè il Governo abbia a preferire il tracciato per Val Cervino, si stabilì che la Giunta debba mettersi in comunicazione col Comitato patrocinatore della variante, affinchè si raccolgano i necessari elementi di fatto da presentare al Governo in un concorso speciale per detto tracciato.

Politeama — Annunziamo che questa sera ha luogo la prima recita della compagnia legnosa. Essa darà la commedia:

Maria Stuarda in Dambar ed il ballo: *Chivone ed i suoi briganti*.

I prezzi sono così stabiliti:
Platea Cent. 25, Galleria Cent. 40, Sedie chiuse Cent. 60 (compreso l'ingresso).

La Conferenza Bove — Leggiamo con piacere nei giornali torinesi che l'annunziata conferenza Bove ebbe luogo nell'Esposizione di Torino con un grandissimo concorso di pubblico, e che riuscì assai bella ed applaudita.

In risposta alla corrispondenza da Ricaldone sulla ferrovia Genova-Acqui-Asti riceviamo una lettera che, per abbondanza di materia, dobbiamo rimandare al prossimo numero.

A proposito della lettera di Ricaldone, veniamo assicurati che nella vallata del Medrio corra voce che da noi sia stata stampata allo scopo di preparare l'opinione pubblica per il tracciato della Bogliona che sarebbe il preferito.

Dobbiamo invece dichiarare che la suddetta corrispondenza, di cui non dividiamo menomamente le idee, venne da noi inserita, e lo dichiarammo nel cappello apposto alla medesima, unicamente in omaggio a quella libertà di discussione che noi abbiamo sempre rispettato, e non con seconde mire.

Fer Acqui non è di solo interesse l'avere questa linea, ma è pure una convenienza che esso possa metterla in comunicazione col maggior numero possibile di comuni appartenenti alla sua giurisdizione. Questa è cosa ammessa da tutti nè saremo mai noi che la penseremo diversamente.

Strana passeggiata — Mercoledì sullo spuntare del giorno due carabinieri di pattuglia s'incontrarono lunghe la strada dei Bagni con il signor L. orologiaio della nostra città che stava prendendo il fresco parcamente vestito con un lenzuolo. Fermatolo ed interrogatolo pare che il sig. L. rispondesse che andava a zonzo perchè gli era impossibile di chiudere occhio nel suo letto.

Naturalmente i due rappresentanti della benemerita capirono senz'altro di che si trattava, onde presolo in mezzo lo condussero in casa e lo misero a letto ove lo lasciarono sotto buona guardia.

Dicesi, e ne siamo lieti, che egli vada migliorando.

Ferrovia Genova-Asti — Togliamo da una corrispondenza da Nizza Monferrato delli 20 ottobre alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« Ieri il Consiglio comunale di questa città, si radunava per votare il concorso nella spesa di costruzione della linea ferroviaria Asti-Nizza Monferrato-Acqui-Ovada-Genova. I consiglieri intervennero numerosi alla seduta per dare maggiore importanza a tale deliberazione ed unanimi fissarono la misura del concorso da parte di questo comune in ragione di sessantacinque millesime parti della spesa ossia del decimo della spesa totale, che rimarrà a carico degli enti interessati, deduzione fatta della somma già offerla dalle quattro provincie di Genova, Alessandria, Torino, Cuneo e dalla città di Torino. In altri termini il Consiglio approvò il riparto fatto nell'adunanza preparatoria del 15 scorso settembre per quanto riguarda il comune di Nizza Monferrato, il che era appunto da attendersi dal Consiglio comunale della città, che nell'ottobre 1879 prese l'ardita iniziativa per l'effettuazione di quella linea ferroviaria.

E lo stesso Consiglio, riconoscendo al Sen. Saracco, presidente del Comitato e strenuo propugnatore della nuova ferrovia Asti-Genova, gli mandò, dietro proposta del consigliere Gamaleri, un telegramma di partecipazione della deliberazione presa. »

Scoperta importante — In Alessandria nelle ore pom. del 13 furono arrestati da quella questura, cinque individui trovati in possesso di una quantità considerevole di biglietti consorziali da lire 10 falsi. In seguito di tale scoperta nel nostro circondario furono sequestrati n. 48 dei suddetti biglietti, i quali erano stati spesi dagli arrestati sul mercato di Nizza Monf. il giorno 10 andante.

Contravvenzione per schiamazzi notturni — La notte dal 21 al

22 vennero dichiarati in contravvenzione cc. L. E., P. F., e R. G. perchè con canti ed urli sturbavano la pubblica quiete —

Epistolario di G. Garibaldi — Riceviamo con preghiera di pubblicazione: Dopo due anni di lavoro sono riuscito a riunire, quasi, un migliaio di lettere del Generale Garibaldi, tanto per potere compilare il suo *Epistolario*.

Ma prima di consegnarlo all'editore, prego la S. V. a voler fare appello, nel di lei pregiato giornale, a tutti gl'Italiani, pregandoli d'inviare al mio domicilio: *Via Alessandro Volta, N. 3. Milano*, copia di tutti quei documenti, lettere, ordini del giorno da loro posseduti e citare — quanto sarà possibile — se editi od inediti e da dove furono scritti, quando e perchè.

Milano 17 Ottobre 1884.

Della S. V. *Ill.ma Dev.ma*
Enrico Emilio Ximenes.

L'Autunno — I sofferenti per scrofole, erpete, sifilide, malattie articolari, che si recano al mare, o alle acque solforose, o alle termali, si rammentino che le noie ed i fastidi e i dispendi incontrati a nulla valgono, se i salutari effetti di quelle cure non sono convalidate da cure successive di depurazione del sangue. Il Liquore depurativo di Pariglina del prof. Pio Mazzolini da Gubbio (Umbria) preparato dall'unico erede, il figlio Ernesto, farmacista della Real Casa, offre un comodo e prezioso mezzo di cura, che ormai per la diffusione fattane dai clinici più illustri, Mazzoni, Concato, Federici, Ceccarelli, Gamberini, Laurenzi, Barduzzi, ecc., è nelle mani e negli usi di tutti. *La Pariglina del Mazzolini di Gubbio* si vende al R. Stabilimento Mazzolini Gubbio (Umbria). Bottiglia intera L. 9 e mezza L. 5. Le commissioni non inferiori alle due bottiglie, si eseguono franche di porto ovunque.

Deposito in Acqui presso la Farmacia OTTINO già Piacenza.

STATO CIVILE

Dal 18 al 25 Ottobre

NASCITE — Rolando Michele Giuseppe di Francesco e Rapetti Francesca — Martinelli Silvia Angiolina di Carlo e Cenere Dorotea — Botto Pietro di Guido e Fogliano Caterina — Barberis Eugenia Gabriella Caterina di Guido e Bonziglia Lucia — Parodi Angela Teresa di Michele e Trincheri Teresa — Gallezio Antonia di Pietro e Toselli Caterina — Ivaldi Angela Maria di Carlo e Goslino Margherita — Cervetti Adelaide Raimondina Carolina Ersilia di Pietro e Poggio Ernestina — Lesina Vittorio Paolo di Giacomo e Parodi Lucia — Cannonero Venanzio Stefano Alberto di Carlo e Pistarino Francesca — Allemanni Adolfo di Giovanni e Delorenzi Maria — Trincheri Carlo di Enrico e Briano Maria — Sciutto Ernestina di Guido e Vallegria Maria — Borgatta Maria Rosa Vincenza Celestina di Giovanni e Tacchino Luigia — Rocca Emilio Edoardo di Pietro e Gandini Maddalena — Barbero Maria Teodora Ambrogia Anna di Luigi e Trucco Carmelina — Tostato Guido, Santelli Eufrosina e Alsetti Virginio di genitori ignoti.

DECESSI — Biscaglino Giacinta di mesi 21 d'Acqui — Morelli Carlotta d'anni 24 maestra d'Acqui — Salvaneschi Vittorio d'anni 23 sarto di S. Giorgio Lomellina — Rinaldi Violantina d'anni 14 contadina di Moirano — Marengo Angela Maria d'anni 6 d'Acqui — Botto Angiolina d'anni 5 di Moirano — Rinaldi Emilia d'anni 11 di Moirano — Fasciolo Alessandro d'anni 53 infermiere di Novi Ligure.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

COMUNE DI MOMBARUZZO

A V V I S O

Posto di Guardia Campestre. Salario L. 650.
Tempo utile fine Novembre.

REQUISITI

- Età anni 25 a 40.
- Statura non minore di metri 1,60 senza fisiche imperfezioni.
- Saper leggere e scrivere in modo da saper redigere un verbale.
- Produrre colla domanda i seguenti documenti:
 - Fede di nascita;
 - Certificato di buona condotta.

Il Sindaco
ROLUTI.